

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCPC02500G

S.PAOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCPC02500G	liceo classico	0,0	0,0	50,0	30,0	10,0	10,0
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		3,3	11,8	24,7	31,5	17,9	10,8
CALABRIA		2,4	10,4	22,5	29,2	19,1	16,4
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	7.378,00
	10,49
CALABRIA	27.678,65
	9,85
ITALIA	675.757,49
	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti, grazie ad una didattica mirata, riescono a raggiungere risultati significativi per il prosieguo del loro percorso universitario. Gli studenti vengono formati dal punto di vista umano e spirituale in coerenza con i principi e gli obiettivi della stessa scuola.	Problemi di viabilità legati al territorio. Difficoltà a raggiungere la sede scolastica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è ricco di siti archeologici legati alla cultura greca e latina che arricchiscono le conoscenze dei discenti.</p> <p>Poiché la scuola appartiene alla Diocesi, gli studenti possono usufruire della ricca e fornita Biblioteca Diocesana nonché dei preziosi reperti del Museo della stessa Diocesi.</p> <p>I rapporti di collaborazione col Comune sono positivi in quanto permettono agli studenti di poter usufruire, per motivi didattici, dei mezzi di trasporto comunali.</p>	<p>Problemi di viabilità e disservizio dei mezzi di comunicazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: RCPC02500G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		0	13,9
	Palestra non presente in tutte le sedi		3,8	25,1
	Una palestra per sede		84,6	47,4
	Più di una palestra per sede		11,5	13,7
Situazione della scuola: RCPC02500G		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RCPC02500G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		2,16	2,59

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RCPC02500G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		37	36,2

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:RCPC02500G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		66,7	59,3

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RCPC02500G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	25,93		34,72	35,71
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	1,85		2,27	3,64

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RCPC02500G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2		1,15	1,07

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		44	31,4
	Da 500 a 1499 volumi		16	15,6
	Da 1550 a 3499 volumi		8	20,3
	Da 3500 a 5499 volumi		24	8
	5500 volumi e oltre		8	24,9
Situazione della scuola: RCPC02500G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura è dotata di locali adeguati alla formazione scolastica; non vi è alcun tipo di pericolo.</p> <p>La sede è raggiungibile con i normali mezzi di trasporto.</p> <p>La strumentazione in possesso della scuola è stata arricchita di materiale didattico scientifico e linguistico (laboratorio di informatica, laboratorio di fisica e chimica, uso della LIM e di personal computer).</p> <p>L'impegno finanziario della Diocesi nei confronti della scuola è fondamentale ed essenziale perchè è l'unico Ente che la sostiene.</p> <p>Il sostegno economico delle famiglie contribuisce al mantenimento della Istituzione Scolastica.</p>	<p>Viabilità da riprogettare.</p> <p>Risorse economiche disponibili veramente irrisorie.</p> <p>L'impegno finanziario degli enti pubblici e privati territoriali nei confronti delle attività scolastiche è praticamente nullo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,8	11,5
	Da 2 a 3 anni		25,9	18,6
	Da 4 a 5 anni		0	10,5
	Più di 5 anni		59,3	59,4
Situazione della scuola: RCPC02500G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,5	16,6
	Da 2 a 3 anni		54,2	24,5
	Da 4 a 5 anni		0	14,4
	Più di 5 anni		33,3	44,6
Situazione della scuola: RCPC02500G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche anagrafiche dei docenti riflettono un'età media di anni 40. Sono tutti dotati di diploma di laurea del vecchio e nuovo ordinamento e in possesso di abilitazione all'insegnamento per la propria classe di concorso. La stabilità del corpo docente è una caratteristica della scuola perché la continuità didattica è garantita dalla graduatoria interna dell'Istituto, dalla quale si attinge. Il corpo docente, oltre alle proprie competenze disciplinari, deve possedere qualità morali e spirituali conformi agli obiettivi di insegnamento della scuola. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.	Non essendoci fonti di finanziamento non è possibile organizzare corsi di formazione di vario genere per arricchire le competenze dei docenti, ma si ricorre di frequente al criterio dell'autoformazione.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCPC02500G	90,0	100,0	100,0	100,0	100,0	88,9	100,0	100,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	94,6	97,0	98,1	97,6	97,8	97,9	98,9	99,5
CALABRIA	94,6	95,1	93,9	95,4	96,8	98,5	98,2	99,5
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCPC02500G	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	12,3	10,9	9,7	9,7	13,2	15,2	9,0	6,2
CALABRIA	10,0	9,9	8,9	7,2	10,3	10,6	8,2	6,2
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RCPC02500G	0,0	0,0	7,1	50,0	28,6	14,3	0,0	8,3	25,0	33,3	33,3	0,0
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	0,2	12,7	24,9	24,5	31,7	5,9	0,8	10,0	21,2	26,3	36,5	5,1
CALABRIA	0,5	10,2	21,8	25,6	35,6	6,3	1,3	8,5	21,5	26,0	35,0	7,6
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCPC02500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCPC02500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2,3	1,0	0,8	0,5	0,2
CALABRIA	1,6	0,7	0,5	0,5	0,2
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCPC02500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,8	1,0	1,1	0,7	0,2
CALABRIA	3,4	1,2	1,1	0,4	0,3
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero contenuto degli alunni permette ai docenti di effettuare un insegnamento ad personam, atto a superare per il maggior numero di studenti le criticità di ciascuno di essi. Tale punto di forza si riflette negli esiti, dove la distribuzione dei punteggi si colloca nella fascia medio-alta con un certo numero di eccellenze.</p> <p>I criteri di valutazione adottati risultano calibrati per il tipo di scuola.</p> <p>Non ci sono stati abbandoni della scuola.</p>	<p>Nelle classi intermedie ci sono stati studenti con giudizio sospeso e un'alunna non ammessa, per aver superato il numero massimo di assenze consentite. Si pensa a programmare interventi atti a stimolare una maggiore sinergia tra scuola e famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai risultati conseguiti dagli studenti, all'utilizzo delle infrastrutture, alla metodica frequentazione dei laboratori, al lavoro quotidiano dei docenti che hanno lo scopo di sviluppare i talenti che possono trovarsi di fronte, è possibile affermare il giudizio espresso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCPC02500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		61,2	58,9	65,2			46,5	41,7	55,0	
Liceo	57,9	↓	↔	↓	-6,7	27,5	↓	↓	↓	-30,7
RCPC02500G - 2 A	57,9	↓	↔	↓	-11,1	27,5	↓	↓	↓	-34,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCPC02500G - 2 A	0	6	1	0	0	6	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCPC02500G	0,0	85,7	14,3	0,0	0,0	85,7	14,3	0,0	0,0	0,0
Calabria	18,2	28,9	29,1	16,7	7,1	42,7	16,7	17,0	9,5	14,2
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge un livello medio-alto. La prova si svolge in serietà e il comportamento degli studenti è sempre affidabile. I docenti lavorano per cercare di abbassare il più possibile la disparità di risultati tra i discenti della classe.	Essendoci un'unica sezione mancano elementi di confronto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


In base ai risultati conseguiti dagli studenti, all' insegnamento dei singoli docenti, i quali puntano ad abbassare sempre di più le disparità dei risultati fra gli allievi, nonché a sviluppare i talenti che possono trovarsi di fronte, è possibile affermare il giudizio espresso.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizza una griglia di valutazione che tiene conto del rispetto delle regole, del senso di legalità, della capacità di ciascun allievo di relazionarsi nel gruppo, collaborando alle attività della classe. Il numero contenuto degli alunni è punto di forza, in quanto permette ai docenti di intervenire e sanare eventuali situazioni di criticità. Gli studenti, durante il loro percorso scolastico, raggiungono un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Essendoci un'unica sezione mancano parametri di confronto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio assegnato si fonda sul fatto che il clima scolastico è sempre sereno e i rapporti tra gli allievi sono di collaborazione, improntati su un rigoroso senso civico e spirituale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
RCPC02500G	66,7	85,7
REGGIO CALABRIA	36,7	36,7
CALABRIA	38,1	38,3
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	33,33
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	6,91
CALABRIA	9,17
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	8,33
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,54
CALABRIA	3,28
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	8,33
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	16,79
CALABRIA	17,08
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	16,67
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	3,36
CALABRIA	4,29
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	8,33
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,58
CALABRIA	6,20
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	8,33
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	9,20
CALABRIA	9,07
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RCPC02500G	16,67
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,11
CALABRIA	3,91
ITALIA	2,79

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCPC02500G	57,1	42,9	0,0	60,0	40,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	60,0	29,8	10,2	45,0	38,7	16,2	58,2	25,7	16,1
CALABRIA	60,0	30,6	9,4	53,4	31,6	15,0	59,9	25,6	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCPC02500G	57,1	28,6	14,3	40,0	40,0	20,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	60,3	19,6	20,0	47,3	16,8	36,0	59,1	17,0	23,9
CALABRIA	60,6	18,1	21,2	51,3	19,4	29,4	56,9	17,9	25,3
Italia	69,2	17,1	13,6	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RCPC02500G	Regione	Italia
2012	0,0	9,8	15,1
2013	0,0	9,2	15,0
2014	0,0	11,3	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RCPC02500G	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato		13,7	10,0
	Tempo determinato		49,2	37,0
	Apprendistato		13,1	6,0
	Collaborazione		16,6	27,0
	Tirocinio		3,5	11,6
	Altro		4,0	8,4
2013	Tempo indeterminato		16,4	9,6
	Tempo determinato		47,0	37,0
	Apprendistato		12,2	6,0
	Collaborazione		17,3	27,1
	Tirocinio		0,4	0,3
2014	Tempo indeterminato		4,3	10,7
	Tempo determinato		40,8	32,6
	Tempo determinato		9,1	19,8
	Apprendistato		17,2	19,4
	Collaborazione		8,0	3,5
	Tirocinio		16,1	5,8
	Altro		0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RCPC02500G	Regione	Italia
2012	Agricoltura		21,0	6,5
	Industria		12,3	20,8
	Servizi		66,7	72,7
2013	Agricoltura		20,0	6,2
	Industria		11,5	22,3
	Servizi		68,5	71,5
2014	Agricoltura		12,8	22,9
	Industria		0,0	0,0
	Servizi		71,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RCPC02500G	Regione	Italia
2012	Alta		3,6	10,7
	Media		58,4	59,3
	Bassa		38,0	30,0
2013	Alta		4,4	11,0
	Media		58,3	57,7
	Bassa		37,3	31,3
2014	Alta		6,3	10,9
	Media		59,4	58,0
	Bassa		34,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Allo stato attuale la scuola non è in possesso dei dati richiesti.	Allo stato attuale la scuola non è in possesso dei dati richiesti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalit� degli allievi dopo il conseguimento del diploma prosegue con successo gli studi universitari.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		22,2	16,3
	3-4 aspetti		0	10,9
	5-6 aspetti		33,3	21,9
	Da 7 aspetti in su		44,4	50,9
Situazione della scuola: RCPC02500G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		77,8	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		77,8	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		77,8	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		77,8	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		77,8	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		44,4	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		66,7	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		66,7	56,2
Altro	Dato mancante		27,8	9,4

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		27,8	9,6
	3 - 4 Aspetti		5,6	16,4
	5 - 6 Aspetti		33,3	36,5
	Da 7 aspetti in su		33,3	37,6
Situazione della scuola: RCPC02500G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		72,2	82,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato mancante		61,1	63,3
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		27,8	39,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		72,2	68,2
Programmazione in continuita' verticale	Dato mancante		44,4	56,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		66,7	83
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		72,2	71,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		72,2	65
Altro	Dato mancante		0	6,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo sia disciplinare che interdisciplinare corrisponde pienamente agli obiettivi e alle finalità stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa, a partire dai bisogni formativi degli studenti. Obiettivi ed abilità da raggiungere sono chiaramente elaborati. Gli insegnanti fanno riferimento al curricolo come strumento di lavoro affinché gli alunni raggiungano adeguate competenze sia disciplinari che trasversali.	Non emergono criticità.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,5	45,3
Situazione della scuola: RCPC02500G	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		50	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,5	34,5
Situazione della scuola: RCPC02500G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57,1	59,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		14,3	6,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		28,6	34,2
Situazione della scuola: RCPC02500G		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base di nuove esigenze scaturite dall'analisi dell'iter scolastico standard la scuola ha avviato la creazione di ambiti disciplinari verticali, poichè dotata di uniche sezioni. La programmazione di ogni singolo docente per obiettivi e finalità è strettamente conforme a quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa. Essa viene sottoposta periodicamente ed in itinere a revisione sia da parte del docente sia da parte del Coordinatore delle Attività Didattiche.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni singolo docente, inerentemente alla propria disciplina, effettua dei test d'ingresso per ogni classe. Momento fondamentale della valutazione in itinere e finale è costituito dallo svolgimento di un congruo numero di prove scritte e orali.	La scuola non ha effettuato prove strutturate in entrata, intermedie e finali in quanto è presente un'unica sezione per l'intero corso. Non è possibile, pertanto, effettuare prove e verifiche per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato una propria progettazione a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Sono previste delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica. La scuola utilizza forme di certificazione per le competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, progettando interventi specifici in seguito alla stessa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		76,5	32,7
	Orario ridotto		17,6	37,8
	Orario flessibile		5,9	29,6
Situazione della scuola: RCPC02500G	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		66,7	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		22,2	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		5,6	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		5,6	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		16,7	7,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		72,2	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		61,1	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		5,6	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		11,1	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti utilizzano regolarmente e in egual misura gli spazi laboratoriali di cui è dotata la scuola(informatica, chimica e fisica). I docenti possono usufruire di una Lim per una didattica innovativa e dinamica. L'orario scolastico e la durata delle lezioni, che constano di sessanta primi, adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, hanno permesso lo svolgimento del programma scolastico con maggior efficacia. La biblioteca è dotata di testi di varia natura, afferenti ai contenuti delle diverse discipline scolastiche. Si deve potenziare il servizio di catalogazione e prestito, nel corrente anno avviato con l'alternanza scuola-lavoro.	Manca la dotazione di una Lim per ogni classe.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RCPC02500G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0		64	69,6
Percentuale di laboratori con responsabile	0		73,77	62,78

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RCPC02500G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100		62,67	63,03

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'uso regolare e metodico della Lim e dei laboratori di informatica chimica e fisica promuove la realizzazione di una didattica innovativa attraverso la collaborazione tra i docenti, che spesso sperimentano di comune accordo metodi quali "flipped classroom" o "cooperative learning" o il "metodo esperienziale", analizzandone il grado di efficacia in relazione alla tipologia delle classi e degli allievi, confrontando le esperienze effettuate nelle diverse discipline soprattutto nei consigli di classe, ma anche in modo informale.	Carenza di risorse economiche per ampliare le possibilità di applicare una didattica sempre più innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RCPC02500G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		4	5,3
Un servizio di base			20	20,6
Due servizi di base			28	25,1
Tutti i servizi di base			48	49

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RCPC02500G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		69,6	70,8
Un servizio avanzato			26,1	20,1
Due servizi avanzati			4,3	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RCPC02500G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			100	86,7
Nessun provvedimento			0	1,4
Azioni interlocutorie			0	1,9
Azioni costruttive			0	3
Azioni sanzionatorie			0	7

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RCPC02500G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			75	71,6
Nessun provvedimento			5	0,8
Azioni interlocutorie			0	12,2
Azioni costruttive			5	1,3
Azioni sanzionatorie			15	14,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCPC02500G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			94,7	82,3
Nessun provvedimento			0	0,6
Azioni interlocutorie			0	5,6
Azioni costruttive			0	3,2
Azioni sanzionatorie			5,3	8,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCPC02500G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			60	33,2
Nessun provvedimento			0	1,1
Azioni interlocutorie			10	23,6
Azioni costruttive			5	4,5
Azioni sanzionatorie			25	37,5

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RCPC02500G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,74	1,38

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:RCPC02500G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	5,56		9,09	15,79

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCPC02500G	Liceo Classico	103,4	145,4	161,4	123,4
REGGIO CALABRIA		956,5	979,6	950,6	846,8
CALABRIA		2781,9	3107,3	3164,6	3298,0
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti mediante lo sviluppo del senso di responsabilità, puntualità, collaborazione e rispetto del vivere comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è registrato un numero di assenze in modesta crescita e alcuni ingressi alla seconda ora in aumento, sebbene non in maniera rilevante. La scuola, pertanto, intende contrastare e ridurre questa tendenza tramite un'azione sensibilizzatrice rivolta alle famiglie con cui instaurare una maggiore sinergia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce da un'assenza di episodi problematici tra gli alunni dato che prevale un alto senso civico. La didattica è organizzata per un'ottimizzazione dell'apprendimento, grazie agli innovativi spazi laboratoriali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RCPC02500G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante		55,6	60,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			22,2	23,7
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		70,4	79,5
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		3,7	3,2
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non presenta alunni con disabilità e stranieri. Si registra la presenza di un'alunna con BES, per la quale è stata attuata una didattica inclusiva con la stesura e la somministrazione di un PDP.	Non ci sono punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCPC02500G	0	0
Totale Istituto	0	0
REGGIO CALABRIA	5,4	68,9
CALABRIA	3,6	45,1
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
RCPC02500G		0	0,00
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA		5	1,71
CALABRIA		4	2,17
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		55,6	47,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente		22,2	15,4
Sportello per il recupero	Dato mancante		27,8	57,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		55,6	69,4
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		22,2	35,3
Giornate dedicate al recupero	Presente		61,1	44,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		33,3	43,1
Altro	Dato mancante		11,1	8,7

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		38,9	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Presente		27,8	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		55,6	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		61,1	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente		66,7	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		61,1	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante		55,6	65,5
Altro	Dato mancante		5,6	4,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni che presentano maggiore difficoltà sono quelli che provengono da ambienti socio-culturali medio-bassi. Per supportare i discenti la scuola organizza, in itinere, pause didattiche e interventi mirati affinché gli allievi, visto il loro numero ridotto, possano beneficiare del lavoro programmato.	Date le scarse risorse economiche la scuola non ha la possibilità di organizzare attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti.

La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RCPC02500G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		51,9	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		29,6	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		81,5	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante		44,4	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente		25,9	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		14,8	36,3
Altro	Dato mancante		3,7	8,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce la continuita' educativa per gli studenti del primo anno tramite la visione della documentazione scolastica elaborata nella scuola di livello precedente, colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola e supportando l'alunno nella prima fase d'inserimento.</p> <p>La continuita' educativa è assicurata tra i vari anni di frequenza scolastica degli alunni tramite le modalita' sopra elencate, in particolare nel passaggio tra biennio e triennio.</p> <p>La scuola garantisce un' attivita' di orientamento in uscita attraverso articolati incontri con le varie rappresentanze del mondo universitario.</p>	Non si riscontrano tali punti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RCPC02500G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		55,6	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante		25,9	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		37	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		59,3	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente		29,6	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente		22,2	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente		33,3	50,5
Altro	Dato mancante		0	6,8

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con il coinvolgimento delle realtà universitarie presenti nel territorio e fuori.
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo coinvolgendo le famiglie allo scopo di renderle partecipi delle scelte dei loro figli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RCPC02500G		66,7		33,3
REGGIO CALABRIA		73,3		26,7
CALABRIA		72,3		27,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCPC02500G	66,7	0,0
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	95,3	88,1
CALABRIA	96,2	90,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante		0	0
4° anno	Dato Mancante		33,33	0
5° anno	Dato Mancante		0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante		56,6	55,77

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0		0	0
4° anno	0		0	0
5° anno	0		0	0
Totale studenti del triennio	0		0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:RCPC02500G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	11		2	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:RCPC02500G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	79,59		0	6,3
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	79,55		19,23	28,57
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17				

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato nel corrente anno tre convenzioni con alcuni enti (Ente Famiglia Germanò - Ufficio Beni culturali ed Ecclesiastici Diocesi Oppido M.-Palmi) ed associazioni (Mamerto Teatro) dichiaratisi disponibili ad accogliere gli studenti in alternanza scuola-lavoro. Il progetto di ASL è stato strutturato in percorsi di formazione, conoscenza dei vari ambiti lavorativi e di stage, in cui determinante è stato il ruolo dei tutor interni ed aziendali. Lo stesso è pienamente integrato nel POFT. La scuola monitora i vari percorsi attraverso schede somministrate ad alunni e compilate da aziende ospitanti e tutor; valuta, altresì, le competenze attese al termine dell'esperienza di alternanza attraverso l'elaborazione di apposite schede.	La scuola ha registrato la difficoltà di collocare le ore di alternanza durante l'orario delle lezioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti secondo le loro inclinazioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Forte della propria tradizione, riconosciuta dal tessuto sociale, riordinata alla luce delle riforme e delle modificazioni del mercato del lavoro, la scuola pone al centro della sua missione la formazione e l'educazione di uno studente consapevole, di un cittadino re-sponsabile, di una persona capace di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi.	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con un attento monitoraggio del processo di apprendimento mediante continue verifiche in itinere e momenti collegiali di confronto tra i docenti e il Coordinatore delle Attività Didattiche.	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:RCPC02500G - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			0	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		83,33	42,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Più che una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità vi è una buona condivisione dei compiti tra tutti i docenti Il personale ATA è costituito da due sole unità che collaborano per lo sviluppo organico delle attività scolastiche.	Occorrerebbero altre unità relative al personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono punti di forza	Fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle scarse risorse economiche di questa scuola le spese per le necessità primarie della scuola stessa si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per le attività scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative. La scuola porta avanti la propria missione per raggiungere i propri obiettivi; tuttavia, la scarsità delle risorse economiche non permette la realizzazione di attività formative extra-scolastiche ed extra-curricolari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RCPC02500G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,19	2,91

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCPC02500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,12	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,29	0,24
Aspetti normativi	0		0,29	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,24	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,59	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,29	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,59	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,06	0,02
Temî multidisciplinari	0		0	0,16
Lingue straniere	0		0,12	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,18	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,24	0,16
Orientamento	0		0,18	0,15
Altro	0		0,18	0,24

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RCPC02500G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		1,36	1,43
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,71	0,14
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,07	0,11
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1		0,29	0,38
Finanziato dal singolo docente	0		0,21	1,08
Finanziato da altri soggetti esterni	0		0,14	1,03

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni docente arricchisce le proprie competenze in modo autonomo. Si è, altresì, organizzata l'autoformazione sui temi del curriculum e della valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vista la scarsità di risorse economiche la scuola non può promuovere iniziative di formazione per i docenti e il personale ATA con esperti esterni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le varie competenze acquisite dal personale utilizzandole per una migliore gestione delle risorse umane, anche se punto di forza della scuola non è tanto la suddivisione degli incarichi tra i singoli quanto la collaborazione fra questi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		4,2	12,2
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		20,8	20,9
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti		33,3	32,2
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		41,7	34,7
Situazione della scuola: RCPC02500G	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCPC02500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		55,6	40,9
Temi disciplinari	Dato mancante		29,6	33,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		22,2	25
Raccordo con il territorio	Presente		66,7	52,6
Orientamento	Presente		77,8	64,8
Accoglienza	Presente		63	48,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		81,5	70,7
Curricolo verticale	Dato mancante		37	28,6
Inclusione	Dato mancante		33,3	30,4
Continuita'	Dato mancante		25,9	29,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante		40,7	59,3

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si registra una collaborazione tra i docenti in gruppi spontanei e talvolta in team di lavoro che producono materiali o esiti utili alla scuola. Essa mette a disposizione dei docenti gli spazi laboratoriali per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di classi parallele non permette un adeguato confronto tra gruppi di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è aperta al confronto e alla collaborazione tra i docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi spontanei di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti validi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Tuttavia si configura quale elemento di criticità il fatto che, vista la scarsità delle risorse economiche, la scuola non programma attività di formazione per i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		34,6	55
	1-2 reti		57,7	34,8
	3-4 reti		7,7	7,6
	5-6 reti		0	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: RCPC02500G		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,9	94,6
	Capofila per una rete		0	4,2
	Capofila per più reti		11,1	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RCPC02500G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		0	10,8
	Alta apertura		52,9	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RCPC02500G	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RCPC02500G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1		33,3	31,3
Regione	0		22,2	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		22,2	14,6
Unione Europea	0		0	3,5
Contributi da privati	0		0	7,7
Scuole componenti la rete	0		16,7	44,8

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCPC02500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		5,6	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		0	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0		94,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1		27,8	8,8
Altro	0		11,1	14,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RCPC02500G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		11,1	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		11,1	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1		44,4	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		16,7	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		11,1	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	0		0	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		5,6	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		5,6	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Gestione di servizi in comune	0		0	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		11,1	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		11,1	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		0	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0		5,6	11,7
Altro	0		0	3,6

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		19,2	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		57,7	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		19,2	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,8	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: RCPC02500G		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCPC02500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		14,8	11,6
Universita'	Dato mancante		14,8	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		0	10,4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		29,6	26,7
Soggetti privati	Presente		29,6	40,6
Associazioni sportive	Presente		18,5	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		29,6	38,7
Autonomie locali	Presente		14,8	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		7,4	13,9
ASL	Dato mancante		0	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		18,5	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RCPC02500G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		63	48,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCPC02500G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCPC02500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	56,701030927835		49,13	31,26

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce alla rete di scuole "Un piano nuovo per una nuova piana" realizzata dalla Diocesi al fine di incentivare la collaborazione tra le scuole.</p> <p>La scuola ha anche aderito a protocolli di intesa con le strutture di governo territoriale che consentono di ampliare l'offerta formativa grazie ai servizi messi a disposizioni dalle stesse.</p>	<p>La mancanza di fondi non permette di aderire ad altre reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		62,5	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		12,5	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		20,8	14,4
	Alto livello di partecipazione		4,2	5,1
Situazione della scuola: RCPC02500G %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	1
	Medio - basso coinvolgimento		19,2	14
	Medio - alto coinvolgimento		69,2	70,1
	Alto coinvolgimento		11,5	14,9
Situazione della scuola: RCPC02500G %		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto con le famiglie è elemento fondamentale del processo educativo e può essere determinante per il successo scolastico e formativo degli allievi.</p> <p>L'Istituto promuove la collaborazione attiva delle famiglie mediante colloqui individuali con i docenti,colloqui quadrimestrali,colloqui con il Dirigente, previo appuntamento, incontri su richiesta dei genitori o dei docenti, Patto Educativo di Corresponsabilità, monitoraggio. A tale scopo, come strumento di mediazione, è molto importante la presenza della componente genitori nel Consiglio di Classe e di Istituto.</p> <p>Nel corrente anno è stato realizzato il sito web della scuola.</p>	<p>La mancanza di fondi non permette una comunicazione on-line con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è aperta al confronto sia con le diverse istituzioni scolastiche che con quelle territoriali al fine di migliorare l'offerta formativa. Risulta la collaborazione con le famiglie che sono parte integrante e attiva della vita scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Inglese e italiano) e delle competenze digitali.	Incrementare la percentuale della fascia bassa e intermedia, per allinearla con le medie nazionali.
		Sviluppo delle competenze artistiche (laboratorio di musica e teatro).	Aumento significativo di alunni capaci di realizzare un progetto artistico laboratoriale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incremento del livello medio di conoscenza della lingua italiana e della conoscenza del linguaggio matematico.	Aumento della percentuale degli alunni in grado di risolvere quesiti di media difficoltà nell'ambito linguistico-matematico.
✓	Competenze chiave europee	Competenze nella comunicazione in madrelingua e in lingue estere, in matematica, scienza e tecnologia, competenze trasversali.	Incremento delle capacità personali e metacognitive.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per valorizzare le conoscenze, le competenze, le capacità di ogni discente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione curriculare che miri ad implementare le capacità linguistiche di base, le competenze digitali e la creatività artistica.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso il cooperative Learning e l' uso delle TIC

	Inclusione e differenziazione	Elaborare un PDP per favorire, attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi, l'inclusione dell'alunno con BES.
	Continuita' e orientamento	Garantire la continuita' dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale e scolastico degli studenti
		Favorire un maggiore orientamento in entrata ampliando gli indirizzi del liceo classico
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attraverso specifiche attività organizzative assicurare agli alunni la formazione necessaria alla frequenza universitaria.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interagire in maniera fattiva e collaborativa con il territorio e le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento della priorità sarà realizzabile attraverso un lavoro sinergico tra le famiglie, che saranno di supporto, proponendo delle attività che andranno ad ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, tra gli Enti Locali che, mettendo a disposizione i loro servizi, permetteranno un' articolata attività extrascolastica e tra i docenti i quali, autonomamente e collegialmente, si impegneranno a stilare un curriculum atto a far emergere e potenziare le capacità di ciascun allievo.